

Il Comune salva l'altare dei no global

Respinta la richiesta di An per la rimozione delle insegne in piazza Alimonda

ROBERTA BOTTINO

L'altare laico dei no global in piazza Alimonda, in memoria di Carlo Giuliani, resta al suo posto. Lo dice il sindaco, facendo ricorso al politichese di stretta osservanza, in risposta a una precisa richiesta di An che voleva smantellare «l'obbrobrio». «Io ritengo questo tema delicato e vorrei come giunta avere un impegno da assolvere che mi venga prospettato all'unanimità da parte del Consiglio»: con questa frase Giuseppe Pericu, passando la palla ai consiglieri, si lava le mani sulla spinosa questione. La giunta, bocciando la mozione presentata da An, (su 32 presenti 24 i no e 8 i si), ha scatenato la polemica tra i rappresentanti delle forze d'opposizione. Le parole più infuocate sono uscite dalla bocca del capogruppo della Lega Nord Edoardo Rixi che si domanda come può una giunta fare tanti ambiziosi progetti come quello del «technology village» sulla collina degli Erzelli e poi non essere in grado di togliere due fiori secchi da una piazza. Replica Pericu: «È difficile che io possa dire sì ad una interpellanza che è tendenzialmente un po' insultante». A questo punto si succedono alcuni minuti di accesa «discussione» tra i due, che sfociano nella richiesta delle dimissioni del primo cittadino. La sala rossa di Tursi, insomma, si accende sulla delicata e controversa questione dell'altare per Giuliani e anche altre voci si levano per denunciare lo stato di degrado in cui versa la cancellata a fianco della chiesa della Misericordia. Prima fra tutte quella del capogruppo di Alleanza Nazionale Gianni Bernabò Brea che tuona così: «Possiamo fare finta di niente, ma il problema resta. Lo spettacolo che offre piazza Alimonda è scandaloso. Occorre uscire da questa triste realtà che ci portiamo dietro da troppo tempo». Inoltre, alla luce dei recenti fatti di cronaca che hanno visto il centro storico palcoscenico di violenze, Bernabò Brea aggiunge: «Ci sono già

struosità nella piazza voglia di dare ragione a questa gente che usa la violenza come unico mezzo per andare avanti». Ma c'è anche chi si appella «all'umana pietà» come il Ds Massimiliano Morettini: «L'argomento di cui discutiamo è complesso - sostiene - noi dobbiamo aver ben presente qual è il ruolo del consiglio comunale. A noi non spetta di decidere chi è martire o eroe». I residenti di piazza Alimonda però sono costretti quotidianamente, da quell'ottobre del 2001, a convivere con un «altare laico», che troppo spesso si trasforma in un immondezzaio. Fiori secchi lasciati a imputridire, scarpe, bandiere, messaggi, bottiglie e un estintore che vuole ricordare l'uccisione di Carlo Giuliani. Però il sindaco non vuole pronunciarsi e come Ponzio Pilato lascia ogni cosa al suo posto, senza ascoltare chi considera quel «ricordo» una dimostrazione d'inciviltà. Ed è proprio il consigliere Rixi della Lega che con un'interpellanza vuole tutelare i diritti dei residenti di quella piazza: «I cittadini chiedono di riportare la normalità nella loro zona». E aggiunge: «Non dimentichiamo che nei pressi dell'altare di Giuliani si trova una biblioteca e il rischio di un possibile incendio è alto, considerando tutti gli oggetti infiammabili che sono posizionati sulla ringhiera della Chiesa».

E rivolto al primo cittadino Rixi insiste: «I pellegrini di piazza Alimonda anche se sono del partito del sindaco non vedo perché non debbano essere colpiti». A suo tempo anche don Timossi, parroco della chiesa del Rimedio aveva denunciato quella «indecorosa presenza», ma il suo appello non era servito a nulla. I muri della chiesa sono ancora la tela su cui campeggiano scritte di ogni genere, in diverse lingue, che resteranno lì ancora per chissà quanto tempo, così come quei fiori, quelle bottiglie, quelle bandiere che il sindaco non si sente in dovere di rimuovere.

Pericu benedice l'altare laico



L'ALTARE LAICO voluto dai no global in piazza Alimonda per ricordare Carlo Giuliani

BOTTINO A PAGINA 42

troppe tensioni. Credo che consentire che resti questa mo-